



Università degli Studi di Cagliari

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI**

Classe delle lauree magistrali in PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEI PROCESSI SOCIO-LAVORATIVI (LM-51)  
Anno Accademico 2019/2020

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso di Studi
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso di Studi
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti Formativi Universitari
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico
Articolo 18	Verifiche del profitto
Articolo 19	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 20	Periodo di studi all'estero
Articolo 21	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 22	Orientamento e tutorato
Articolo 23	Prova finale
Articolo 24	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 25	Assicurazione della qualità
Articolo 26	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni alle studentesse e agli studenti
Articolo 27	Diploma Supplement
Articolo 28	Norme finali e transitorie

## DATI GENERALI

<b>Denominazione del Corso di Studi</b>	Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi (Psychology of Development and of Social and Work Processes)
<b>Classe di appartenenza</b>	LM-51 – Classe delle lauree magistrali in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi
<b>Durata</b>	2 anni
<b>Struttura di riferimento</b>	Facoltà di Studi Umanistici
<b>Dipartimento di riferimento</b>	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
<b>Sede didattica</b>	Cagliari, via Is Mirrionis n. 1, complesso Sa Duchessa
<b>Coordinatrice</b>	prof.ssa Cristina Cabras
<b>Sito web</b>	<a href="http://people.unica.it/psicologiadellosviluppoedeiprocessisocio-lavorativi">http://people.unica.it/psicologiadellosviluppoedeiprocessisocio-lavorativi</a>
<b>Lingua di erogazione della didattica</b>	italiana
<b>Modalità di erogazione della didattica</b>	convenzionale
<b>Accesso</b>	accesso libero
<b>Posti riservati studenti non comunitari</b>	4
<b>Posti riservati studenti cinesi</b>	1

## **Art. 1 Premesse e finalità**

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso/Classe, acquisita la delibera dei Dipartimenti di riferimento e dei Dipartimenti associati, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri delle/dei docenti e delle studentesse e degli studenti, in base:

- al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla L. 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

## **Art. 2 Organi del Corso di Studi**

Sono organi del Corso di Studi:

- il Consiglio di Classe;
- la Coordinatrice del Corso di studi.

Il *Consiglio di Corso/Classe* (art. 44 dello Statuto):

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai Dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predisporre i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio delle studentesse e degli studenti iscritti al Corso;
- f) può proporre ai Dipartimenti la disattivazione e la modifica dei Corsi di Studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

La *Coordinatrice del Corso di studi* (art. 45 dello Statuto):

convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di Classe e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Il consiglio, potendo individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio, istituisce alcune commissioni:

la *Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV)* che svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Presidente della commissione è la Coordinatrice di Corso. Altre componenti sono: un/a referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studentesse/i. E' presente nella Commissione anche un'unità di personale Tecnico Amministrativo che si occupa degli aspetti amministrativi del corso di studi. Tale commissione ha altresì il compito di redigere un documento di riesame annuale (RAR) che, insieme alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS), costituisce documento necessario ai fini dell'assicurazione della qualità (AQ);

la *Commissione didattica paritetica docenti studenti (CPDS-CdS)* che svolge funzioni di monitoraggio dell'attività didattica a livello di Corso di Studi (art. 16 comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo) e agevola il lavoro di revisione della Commissione paritetica di Facoltà ai fini della procedura AVA.

Il Consiglio potrà individuare Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio; ove necessario la composizione delle Commissioni prevederà anche la presenza di personale tecnico amministrativo.

Sono inoltre istituite le seguenti commissioni di cui si trova il dettaglio sul sito del Corso di studio:

Commissione approvazione Piani di studio

Commissione Didattica paritetica docenti studentesse/i

Commissione Comunicazione e sito web

Commissione Orientamento e Questionari

Commissione per la didattica

Commissione per pratiche di passaggio e abbreviazioni

Commissione rapporti internazionali

Commissione riconoscimento crediti extra universitari

Commissione risorse didattiche

Commissione Tirocini Ordine degli Psicologi

### **Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi intende fornire una conoscenza avanzata dei contenuti e dei metodi delle discipline insegnate nei Corsi di Studio di provenienza al fine di favorire l'acquisizione di più efficaci capacità di analisi e di giudizio critico utili a favorire competenze di progettazione e di intervento nell'ambito della psicologia dello sviluppo, della psicologia dinamica, della psicologia sociale e del lavoro.

Il Corso di Studi prevede una formazione nella quale le componenti teoriche e metodologiche sono orientate alla definizione di una figura professionale di psicologo/a che si caratterizza in maniera particolare per il possesso di competenze diagnostiche, di progettazione e di intervento, in linea con le più avanzate indicazioni EUROPSY, in un quadro di accreditamento europeo. Si indirizza in maniera specifica alla formazione di un/una professionista psicologa/o in grado di operare, anche in sinergia con altri professionisti/e, nei diversi contesti in cui vengono forniti servizi rivolti alle persone e alle famiglie in contesti educativi, scolastici, sanitari e in tutti i contesti deputati a promuovere lo sviluppo e l'adattamento dell'individuo nella vita sociale e lavorativa (famiglia, scuola, organizzazioni sociali e lavorative, comunità), in modo da soddisfare le richieste che provengono dai singoli, dai gruppi, dalle istituzioni del territorio, dagli enti locali, dalle aziende e dai servizi, dai tribunali e dalle carceri.

In particolare, le/i laureate/i devono possedere:

- un'adeguata padronanza delle metodiche, degli strumenti di analisi e di valutazione dei processi di sviluppo nell'arco di vita e delle differenze individuali;

- un'adeguata padronanza delle metodiche degli strumenti di analisi e di valutazione dei processi sociali e lavorativi in diversi contesti (famiglia, scuola, organizzazioni sociali e lavorative, comunità, istituzioni pubbliche e private), - un'adeguata padronanza delle metodologie diagnostiche e di intervento nei seguenti ambiti: transizioni durante il ciclo di vita (infanzia, adolescenza, vita adulta e anziana) e conseguente formulazione di prognosi circa i possibili percorsi di sviluppo (scelta scolastica e professionale, prospettiva di vita) in considerazione dei diversi quadri individuali, familiari, sociali e culturali in cui l'individuo è inserito; cambiamenti e trasformazione delle realtà familiari, complessità dei processi di inserimento, gestione, formazione, valutazione e sviluppo del personale nelle organizzazioni e negli ambiti lavorativi, disagio e benessere sia personale che sociale e lavorativo lungo il ciclo di vita;
- un'adeguata padronanza delle tecniche di counselling psicologico.

Il curriculum formativo, prevede, altresì, attività volte a far acquisire:

- la conoscenza e la capacità di utilizzare professionalmente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, in particolare per quanto concerne la psicologia dello sviluppo, delle relazioni dinamiche, della psicologia sociale e del lavoro;
- la consapevolezza delle problematiche professionali e deontologiche pertinenti gli ambiti di intervento e di ricerca psicologici.

#### *Descrizione del percorso formativo.*

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi prevede 11 esami (8 da 8 CFU per le attività caratterizzanti, 2 da 7 CFU per le attività affini e integrative ed 1 di 8 CFU a scelta dello studente), 4 CFU di lingua inglese, 15 CFU di attività di laboratorio e 15 CFU per la prova finale, organizzati in due percorsi (curricula).

Il Corso di Laurea segue le direttive della Conferenza della Psicologia Accademica (CPA). Tali direttive mirano a rendere il percorso degli studi psicologici uniformi in tutto il territorio nazionale; ciò anche allo scopo di facilitare il passaggio delle studentesse e degli studenti da una Università all'altra e di accogliere le direttive del programma EUROPSY, cui l'Italia partecipa e che prevede il riconoscimento e la validità della Laurea in Psicologia a livello europeo dopo un percorso di studi quinquennale.

Gli 8 insegnamenti caratterizzanti riguardano i settori scientifico-disciplinari della psicologia dello sviluppo, della psicologia dinamica e clinica, della psicologia sociale e del lavoro, nonché della psicologia generale e della psicobiologia allo scopo di fornire conoscenze e competenze professionali in questi ambiti della psicologia.

Si prevede al riguardo l'attivazione di due curricula:

*Percorso A - sviluppo e dinamica* indirizzato maggiormente al settore dello sviluppo e della dinamica;

*Percorso B – sociale e lavoro* indirizzato al settore della psicologia sociale e del lavoro.

Tali competenze sono integrate oltre che da due esami di materie affini e da un esame a scelta, da un congruo numero di crediti dedicati alla lingua inglese, ai laboratori di materie psicologiche e alla prova finale, sempre come da suggerimento della Conferenza della Psicologia Accademica (CPA).

L'erogazione dei corsi si basa su metodi convenzionali con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo, sono consultabili nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, quadri A.4.b e A.4.c.

#### **Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per le/i laureate/i**

La laureata/il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi, dopo avere superato l'esame di stato ed essersi iscritto/a all'Albo degli Psicologi/Psicologhe potrà operare in completa autonomia professionale:

- nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (aziende sanitarie locali, ospedali, centri di medicina territoriale, consultori, centri di salute mentale, centri di assistenza per le tossicodipendenze) e di analoghe strutture private - nei servizi rivolti ai bambini, adolescenti e anziani (scuole, reparti o nidi pediatrici, centri socio educativi, centri geriatrici);

- in comunità, enti, imprese, aziende pubbliche e private, dove potrà erogare servizi di diagnosi, progettazione ed intervento mirati a soddisfare richieste in ambito sociale, organizzativo e del lavoro per persone singole, gruppi e organizzazioni. Potrà inoltre operare come libero/a professionista e consulente, compresa la consulenza a insegnanti e famiglie, in questioni relative al rendimento e all'adattamento scolastico.

La laureata/il laureato magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi inoltre, potrà essere abilitata/o all'esercizio della psicoterapia, mediante apposite scuole di specializzazione postlaurea, secondo quanto previsto dalla normativa (Legge 56/89).

Gli ambiti privilegiati di intervento sono qui di seguito specificati:

- diagnosi psicologica e progettazione di azioni di intervento e di servizi riabilitativi per quanto riguarda i disturbi dello sviluppo;

- individuazione precoce e prevenzione delle situazioni di rischio nei contesti di vita del soggetto: famiglia, scuola, gruppo dei pari, imprese, aziende, organizzazioni, e altre istituzioni pubbliche o private;

- promozione dell'efficacia educativa degli adulti (genitori, insegnanti) e delle capacità di accudimento nei genitori e negli operatori socio-sanitari;

- valutazione e intervento sul piano dell'inserimento ambientale: affido familiare, adozioni, asili nido, inserimento scolastico, centri geriatrici, carceri;

- applicazione di strumenti valutativi in ambito testimoniale minorile e penitenziario e di comunità;

- counselling e orientamento;

- risorse umane, pubbliche relazioni e immagine, e simili;

- ricerca psicologica.

La Laurea Magistrale in Psicologia previo praticantato, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'Albo professionale, può consentire l'esercizio della professione di Psicologa/o del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3), Psicologa/o dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2), Psicologa/o clinica/o e psicoterapeuta (2.5.3.3.1): in quest'ultimo caso occorre segnalare che per svolgere l'attività di psicoterapeuta lo psicologa/o deve conseguire la specializzazione prevista dall'art. 3 della legge 56/89. Il titolo magistrale consente inoltre l'accesso a tutte le scuole di specializzazione di area psicologica.

Il Corso prepara alla professione di:

Psicologhe e Psicologi clinici e psicoterapeuti (2.5.3.3.1);

Psicologhe e Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2);

Psicologhe e Psicologi del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3).

## **Art. 5 Tipologia delle attività didattiche**

Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività caratterizzanti, Attività affini e integrative, Attività a scelta dello studente, Altre attività formative e Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di crediti quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni triennio.

Alle studentesse e agli studenti deve essere garantita la libertà di scelta di tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio (art. 13 comma 2 RDA):

il corso di studi propone una lista di insegnamenti il cui elenco è disponibile sul sito all'indirizzo <http://people.unica.it/psicologiadellosviluppoedeiprocessisocio-lavorativi/didattica/piano-di-studi/>

Una volta acquisiti 105 cfu nelle *Attività formative caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre attività formative*, la studentessa/studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 15 CFU.

#### **Art. 6 Percorso formativo**

Il Corso di Studi è organizzato in due curricula:

- percorso A - sviluppo e dinamica;
- percorso B – sociale e lavoro;

L'attivazione di entrambi i percorsi sarà decisa anno per anno a seconda della docenza disponibile, in modo da soddisfare i requisiti minimi di docenza fissati dai decreti ministeriali.

Il Percorso didattico è disponibile sul sito web del Corso di Studi <http://people.unica.it/psicologiadellosviluppoedeiprocessisocio-lavorativi/didattica/percorso-didattico/>.

#### **Art. 7 Docenti del Corso di Studi**

Le/I docenti sono tenute/i ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, le/i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento delle studentesse/studenti, almeno due ore settimanali, distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero Anno Accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.

L'elenco delle/i Docenti è disponibile sul sito web del Corso di Studi <https://webstudenti.unica.it/esse3/Guide/PaginaRicercaInse.do>

#### **Art. 8 Programmazione degli accessi**

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi è ad accesso libero, previo svolgimento/superamento della prova di valutazione della preparazione individuale.

#### **Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso**

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, al possesso dei requisiti curriculari (vedi punto successivo), e alla verifica dell'adeguatezza della preparazione della studentessa e dello studente.

Requisiti curriculari:

Laurea classe L-24 (Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche) OPPURE Laurea classe L-34 (DM 509/99) OPPURE laurea o diploma universitario di durata triennale o superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

È necessario, inoltre, aver acquisito 80 CFU nei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di ambito psicologico e, nello specifico:

- M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
- M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISILOGICA
- M-PSI/03 PSICOMETRIA

- M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
- M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
- M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
- M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA
- M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA

I *curricula* saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdS.

Coloro che non possiedono i requisiti di accesso e i requisiti curriculari, dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al corso e comunque entro il 28 febbraio 2020.

Le studentesse e gli studenti non ancora in possesso della laurea triennale dovranno conseguire il titolo entro il 28 febbraio 2020. Se otterranno un voto di laurea inferiore ai 90/110, dovranno sostenere il colloquio, così come descritto nel punto successivo.

In ogni caso è necessario iscriversi alla verifica della preparazione iniziale entro le scadenze previste dall'Ateneo.

### **Descrizione verifica**

La Commissione verificherà la preparazione personale delle laureate e dei laureati con un punteggio di laurea inferiore ai 90/110 attraverso un colloquio su tematiche relative agli insegnamenti di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica.

Le laureate e i laureati in altri Atenei devono presentare l'autocertificazione del conseguimento del titolo, specificando in esso gli esami sostenuti e il Settore Scientifico Disciplinare di ciascuno di essi, nonché il possesso dei requisiti curriculari. Questa autocertificazione va presentata via mail, entro le scadenze previste dall'Ateneo.

**N.B.:** Ai sensi della legge 17/99 le studentesse e gli studenti con disabilità che possiedono un riconoscimento di invalidità (o una relazione specialistica dalla quale si evince che la loro situazione di disabilità può ostacolare lo svolgimento e l'esito delle prove d'accesso), hanno diritto ad usufruire di ausili informatici, di tempi aggiuntivi e/o della presenza del tutor di affiancamento. Le studentesse e gli studenti con D.S.A. (dislessia, discalculia e/o altri disturbi specifici dell'apprendimento), che possiedono una relazione diagnostica specialistica, hanno diritto di usufruire in sede di prove d'accesso di strumenti dispensativi e compensativi da utilizzarsi durante l'espletamento della prova, ai sensi della legge 170/2010. In entrambi i casi le studentesse e gli studenti interessate/i devono presentare istanza di richiesta al S.I.A. (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento) -Ufficio Disabilità, utilizzando l'apposito modulo reperibile nel sito <http://people.unica.it/disabilita/modulistica/> eventualmente corredata di relazione specialistica dalla quale si evincano gli strumenti compensativi e dispensativi ed eventuali altri ausili necessari che potranno anche essere definiti con i tutor del S.I.A.

### **Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi**

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di verifica della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel Manifesto Generale degli Studi, negli avvisi pubblicati dalla Segreteria studenti e nel sito web della Facoltà.

L'iscrizione alla prova di valutazione e la successiva immatricolazione al Corso di Studi avvengono esclusivamente mediante procedura online.

### **Art. 11 Iscrizione ad anni successivi al primo, trasferimenti e passaggi**

La studentessa/studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'Anno Accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata delle tasse, indicata nel Regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Gli studenti e le studentesse provenienti da altro Ateneo, da altro Corso di laurea Magistrale dell'Ateneo,



o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il passaggio/trasferimento al Corso di laurea Magistrale salvo il rispetto dei requisiti e delle modalità di accesso previste all' art. 9 del presente Regolamento.

L'eventuale richiesta di riconoscimento di esami universitari già sostenuti dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di passaggio/trasferimento. Le richieste di riconoscimento saranno valutate caso per caso da una Commissione appositamente costituita.

All'atto dell'iscrizione la studentessa/studente in possesso di un precedente titolo di laurea, di una carriera chiusa per decadenza o rinuncia ovvero la/il richiedente passaggio può chiedere il riconoscimento delle attività didattiche. Le richieste di riconoscimento delle studentesse e degli studenti saranno valutate caso per caso da una Commissione appositamente costituita. Fatta salva la discrezionalità della Commissione suddetta, in relazione all'obsolescenza delle attività didattiche e all'anno di ammissione, nella valutazione dei singoli percorsi formativi pregressi, possono essere individuate le seguenti linee generali:

- esami inquadrati nei Settore Scientifico Disciplinare (SSD) psicologici (da M-PSI/01 a M-PSI/08) sostenuti in un Corso di Studi di Psicologia o diverso da Psicologia. Si assegneranno 8 o 7 CFU per ogni esame annuale o semestrale, purché i corsi di insegnamento siano stati di 50-60 ore di lezione;
- esami inquadrati nei SSD non psicologici presenti nel piano di studi ufficiale. Si assegneranno 8 o 7 CFU per ogni esame annuale o semestrale, purché i corsi di insegnamento siano stati di 50-60 ore di lezione;
- esami inquadrati nei SSD non presenti nel piano di studi ufficiale. La commissione valuterà, tra quelli richiesti dalla studentessa/studente, gli esami annuali o semestrali (corsi di 50-60 ore di lezione) che possono integrarne utilmente il curriculum. Sarà data priorità a quelli appartenenti ai SSD inseriti nella tabella Ministeriale costitutiva della Classe delle Lauree Magistrali LM-51. A tali esami potranno essere assegnati esclusivamente CFU di tipologia D "a scelta dello studente". Ad ogni esame convalidato saranno assegnati 8 CFU.

Ad ogni esame convalidato da inserire tra i CFU di tipo B "caratterizzante" e C affini e integrative saranno assegnati 8 o 7 CFU secondo le modalità generali descritte di seguito. Potranno essere convalidati solo gli esami annuali o semestrali senza attribuzione di CFU (anteriforma DM 509/99) oppure da 8 CFU (post riforma DM 509/99), se i corsi di insegnamento sono stati corsi di 50-60 ore di lezione. Tuttavia, in particolari casi (post riforma DM 509/99), sarà anche possibile la convalida di esami da 8 CFU ottenuti dalla sommatoria di più esami di CFU inferiori a 8, purché dello stesso SSD o di Settori strettamente affini, sempre che a questa sommatoria corrisponda un totale di 50-60 ore di lezione. Non si potrà chiedere il riconoscimento di esami singoli di 4 o 2 CFU, a meno che non si vogliano inserire tra quelli tipologia D "a scelta dello studente" o di tipologia F "altre attività".

Non sarà ammessa nessuna "compensazione" tra esami inquadrati all'interno di SSD diversi, vale a dire spostamento di CFU in eccesso verso esami in difetto di CFU. Eventuali CFU in eccesso, una volta saturati i CFU nello stesso SSD o Ambito Disciplinare, dovranno confluire tra quelli "a scelta dello studente" fino alla saturazione. In linea generale, i CFU "a scelta" potranno contenere un numero di CFU al massimo superiore a 2 rispetto a quello previsto nel piano di studi ufficiale. Eventuali ulteriori CFU in eccesso non verranno presi in considerazione.

## **Art. 12 Tirocini**

Il percorso didattico non prevede tirocini obbligatori.

### **Art. 13 Crediti Formativi Universitari**

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Per ogni credito il rapporto attività docente/attività riservata allo studio personale e/o altre attività formative è pari a 30:70.

I CFU di una attività formativa si acquisiscono integralmente con il superamento delle verifiche di profitto previste per le varie attività, nel caso degli insegnamenti la verifica consiste nell'esame di profitto.

I CFU acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera della studentessa/studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

### **Art. 14 Propedeuticità**

Non esistono propedeuticità formali tuttavia si consiglia di sostenere gli esami rispettando la sequenza della didattica in termini sia di anno di corso sia di semestre.

### **Art. 15 Obblighi di frequenza**

La frequenza delle lezioni è altamente consigliata.

L'acquisizione dei crediti dei laboratori da parte delle studentesse e degli studenti prevede la loro effettiva presenza per un numero di ore non inferiore al 50% del monte ore. I laboratori prevedranno una verifica teorica e/o pratica obbligatoria che sarà proposta in itinere e/o alla fine del laboratorio. Nel caso in cui studenti e studentesse non superassero la prova finale potranno sostenerla nuovamente nell'ambito dello stesso semestre in cui si svolge il laboratorio. Se la verifica non dovesse essere superata neanche la seconda volta il laboratorio dovrà essere frequentato nuovamente. Anche nel caso in cui studentesse e studenti frequentassero per un numero di ore inferiore al 50% il laboratorio dovrebbe essere nuovamente frequentato.

Organo finale per il riconoscimento dei crediti è il Consiglio di Classe.

### **Art. 16 Conoscenza della lingua straniera**

Il Corso di Studi eroga attività formative relative alla conoscenza della Lingua Inglese e attesta, tramite prova finale, il livello B2 raggiunto.

### **Art. 17 Organizzazione del Corso di Studi e calendario didattico**

L'Anno Accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre ed è suddiviso in due semestri.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun Anno Accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre, i corsi da 8 e 7 CFU sono equivalenti a corsi di 60 ore di lezione. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinati in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

Il primo semestre inizia nel mese di ottobre; il secondo decorre dalla prima settimana di marzo. Le lezioni del I semestre dovranno terminare entro il 14 gennaio, quelle del II semestre entro il 30 maggio.

Il Consiglio di Classe cura la equilibrata ripartizione delle lezioni e dei laboratori tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato ogni Anno Accademico sul sito web della Facoltà.

Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa. I nominativi delle/dei Docenti che svolgono attività didattica nel Corso di Studi e i loro *curricula* nonché i programmi dei singoli insegnamenti sono disponibili sul sito web del Corso di Studi.

### **Art. 18 Verifiche del profitto**

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo, è prevista un'unica sessione d'esame annuale con non meno di sei appelli nei mesi di gennaio, febbraio, maggio (solo per gli insegnamenti erogati nel primo semestre), giugno, luglio, settembre.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista, sia pratica. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal/la candidata/o sotto la direzione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dalla studentessa e dallo studente durante l'attività didattica. Le prove intermedie sono proposte per almeno due insegnamenti erogati in ciascun semestre (delibera del Consiglio di classe del 23 maggio 2019). Le modalità di verifica di ogni singolo insegnamento sono descritte nel relativo programma pubblicato nel sito web.

Il superamento di un esame di profitto e la partecipazione alle attività formative riconosciute dal Consiglio di Classe consente allo studente l'acquisizione dei crediti relativi.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Le studentesse e gli studenti si prenotano all'esame per via telematica secondo le norme vigenti presso la Facoltà di Studi Umanistici.

In ciascuna sessione la studentessa/studente può sostenere tutti gli esami relativi all'Anno Accademico nel quale è iscritto, fatte salve eventuali propedeuticità indicate nel precedente articolo 14.

Il calendario degli esami di profitto segue le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

- gennaio - febbraio due appelli;
- maggio – giugno - luglio tre appelli;
- settembre un appello;
- due appelli straordinari, uno nel mese di ottobre e un altro nel mese di dicembre, riservati agli studenti e studentesse fuori corso e solo per quegli esami che non comprendano una prova scritta. I/le laureande/i hanno la possibilità di chiedere appelli straordinari quando la scadenza per il superamento dell'ultimo esame stabilita dalla Segreteria Studentesse/i sia incompatibile con la data d'esame stabilita nel calendario.

Sarà consentita anche alle studentesse e agli studenti ancora in corso, ma laureandi entro la sessione straordinaria, la possibilità di sostenere gli esami anche nei mesi di ottobre e dicembre in forma orale e previa verifica della condizione di laureande/i da parte della segreteria studenti.

Fra le date dei due appelli devono intercorrere almeno due settimane. Le date degli appelli sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Gli appelli degli esami

obbligatorie previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati, ove possibile, con almeno 4 giorni di distanza. In nessun caso possono essere previsti appelli ad agosto.

Per ogni insegnamento sono indicati gli anni di corso; per tale motivo, non potrà essere consentito allo studente l'anticipo degli anni di corso in cui sostenere gli esami. Tale possibilità potrà essere contemplata solo per le studentesse e studenti che hanno concluso tutti gli esami previsti dal piano degli studi per l'anno di corso in cui risultano iscritti. In ogni caso, non potranno essere anticipati esami, previsti in Anni Accademici successivi rispetto a quello in corso, relativi a incarichi didattici che vengono attribuiti con contratti di docenza di natura onerosa. Gli esami a scelta si possono anticipare salvo rispetto delle propedeuticità di cui all' art 14

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30.

Il calendario degli esami di profitto è disponibile sul sito web del Corso di Studi e la modalità di iscrizione e verbalizzazione è elettronica tramite il sistema informatico Esse3

### **Art. 19 Regole per la presentazione dei Piani di studio**

All'atto dell'iscrizione le studentesse/studenti dovranno optare per la scelta tra percorso A - sviluppo e dinamica – e percorso B - sociale e lavoro – e dovranno optare, inoltre, per la scelta tra “tempo pieno” e “tempo parziale”, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

Il piano di studio proposto dal Corso di Laurea Magistrale è altamente suggerito, tuttavia si possono proporre modifiche motivate dalla necessità di costruire un percorso mirato all'acquisizione di una competenza specifica e/o in funzione della stesura della tesi di laurea.

I piani di studio saranno proposti all'apposita Commissione e sottoposti al parere del Consiglio di Corso.

Il corso di studi propone una lista di insegnamenti il cui elenco è disponibile sul sito all'indirizzo <http://people.unica.it/psicologiadellosviluppoedeiprocessisocio-lavorativi/didattica/piano-di-studi/>

### **Art. 20 Periodo di studi all'estero**

Il Corso di Studi in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni proposte dal Consiglio di Classe e approvate dalla Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Studi riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

### **Art. 21- Riconoscimento CFU per attività intra ed extra universitarie**

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004, il Consiglio di Classe può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato dall'Ordinamento didattico in 12 CFU, previa valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Ai fini del riconoscimento dei crediti, le conoscenze e le abilità devono necessariamente essere congruenti con gli obiettivi formativi dell'Ordinamento didattico del Corso di Studi. Le conoscenze e le abilità devono, inoltre, potersi ricondurre per natura e contenuti, anche secondo un criterio di affinità,

ad una tipologia di attività formativa, previsto nel presente Regolamento didattico.

Attività valutabili:

- **Servizio civile.** Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, lo/la studente/essa che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Classe il riconoscimento in CFU del servizio svolto; il Consiglio di Classe, previa valutazione della documentazione presentata dallo/a studente/essa e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del Corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle Attività a scelta, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle "altre attività formative";
- **Corsi di informatica.** Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" utilizzabili nell'ambito delle attività formative relative al settore dell'informatica (1 CFU ogni 25 ore);
- **La Patente ECDL** può essere riconosciuta in sostituzione del Laboratorio di informatica.
- **Corsi di lingua.** Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" utilizzabili nell'ambito delle attività formative relative al settore delle lingue (1 CFU ogni 25 ore per i corsi di lingua inglese, 1 CFU ogni 50 ore per le altre lingue);
- **Master universitari.** Devono essere pertinenti con i contenuti del Corso di Studi e prevedere una valutazione finale. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" (1 CFU ogni 50 ore certificate);
- **Attività di volontariato e tirocini volontari.** Devono essere certificati e pertinenti con i contenuti del Corso di Studi. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative" (1 CFU ogni 50 ore certificate).
- **Corsi di formazione** svolti presso associazioni riconosciute, Università, Regione, Enti locali, etc. Consentono l'acquisizione di crediti di tipo D "attività a scelta dello/a studente/essa" o F "altre attività formative".

I corsi dovranno essere attinenti ai contenuti formativi del Corso di Studi. Congruentemente con l'ordinamento didattico, per l'ottenimento di 1 CFU le studentesse e gli studenti dovranno impegnarsi in 25 ore di attività formative. Di queste 15 dovranno essere dedicate alla frequenza di corsi e/o seminari (possono essere cumulate attraverso la frequenza di più attività) e 10 dovranno essere dedicate alla stesura di una relazione (una sola e cumulativa per tutti i corsi e i seminari frequenti per l'ottenimento di 1CFU). Tale relazione dovrà sintetizzare i contenuti dei corsi/seminari e illustrare la congruenza degli stessi con i crediti formativi che essi vicarieranno. I corsi e/o i seminari non organizzati da sedi universitarie (ubicate nel territorio nazionale e internazionale) dovranno avere una durata minima di 12 ore per poter essere riconosciute.

## **Art. 22 Orientamento e tutorato**

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno delle studentesse e degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste (art. 28 RDA) attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal Corso di Studi.

## **Art. 23 Prova finale**

Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel presente regolamento. Inoltre, il numero di crediti complessivamente acquisiti durante il corso degli studi, comprensivo di quelli per la preparazione dell'esame finale, non deve essere inferiore a 120, con tipologia rispondente a quella del piano di studi.

Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della Laurea in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi sono svolte dalla studentessa/studente sotto la

supervisione di un/ una docente tutore, con modalità quali l'osservazione, la ricerca e interventi in situazioni di laboratorio o sul campo, ovvero un elaborato su un argomento teorico di rilevante interesse. L'elaborato finale può essere redatto anche in lingua straniera. Tali attività comportano l'acquisizione dei CFU previsti dall'Ordinamento didattico.

La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professoressa/professori e ricercatrici/ricercatori o altre figure previste dalla normativa vigente, di cui una/o con funzione di Segretaria/o. All'interno della Commissione, la/il docente relatrice/ore ha il compito di illustrare il lavoro che la/il candidata/o ha elaborato sotto la sua supervisione.

La Commissione attribuisce il voto di laurea e, contestualmente, i crediti previsti per la prova finale.

La proclamazione finale di laurea viene esplicitata in forma pubblica dalla/dal Presidente o da un/una suo/a delegato/a, coadiuvato/a dal/la Segretario/a. Il voto di laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode.

Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a cinque (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre). Il calendario delle prove finali è pubblicato sul sito web della Facoltà.

Il Regolamento tesi è disponibile sul sito web del Corso di Studi.

#### **Art. 24 Valutazione delle attività didattiche**

L'Università degli Studi di Cagliari promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative, così come previsto dall'art. 29 RDA

#### **Art. 25 Assicurazione della qualità**

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti del Corso di Studi si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di Corso di Studi, la Coordinatrice del Corso e la Referente del sistema di gestione per la qualità.

La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione. previsti dalla normativa in vigore.

Il corso di studio si dota di un documento per l'assicurazione della qualità.

#### **Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni alle studentesse e agli studenti**

Il sito web del Corso di Studi e della Facoltà di Studi Umanistici sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni alle studentesse e agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i Regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale;
- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sulle/i docenti e sugli insegnamenti;

- le delibere del Consiglio di Classe.

Sui siti web suindicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili.

### **Art. 27 Diploma Supplement**

Ai sensi della normativa in vigore l'Università degli Studi di Cagliari rilascia, a richiesta, come supplemento al Diploma di Laurea Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-lavorativi, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al percorso didattico seguito dalla studentessa/studente per conseguire il titolo.

### **Art. 28 Norme finali e transitorie**

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.